



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Anna Maria Rita LENTINI	Presidente
Tullio FERRARI	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, c. 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO l'art. 79, cc. 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modificazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, come modificato dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO l'art. 9, c. 3, della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 che ha inserito l'art. 2 *quater* alla legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18 concernente *"Disposizioni connesse all'attuazione del progetto PNRR "La forza della minoranza: la rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi"*;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo del 23 dicembre 2022, n. 43/SSRRCO/INPR/2022, con la quale è stata approvata la programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2023;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 1/SEZAUT/2023/INPR del 20 gennaio 2023, con la quale è stata approvato il programma delle attività per l'anno 2023, in particolare, con riguardo alle attività di indirizzo e coordinamento delle Sezioni regionali;

VISTA la deliberazione n. 8/2023/INPR di questa Sezione di controllo della Corte dei conti, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2023 che, al punto 5, nell'ambito delle attività di verifica programmate autonomamente, prevede il monitoraggio e controllo sugli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal React EU e dal Fondo complementare;

VISTO il progetto CUP D62I22000010007 *"La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi"* finanziato con i fondi del PNRR relativo alla Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. *"Attrattività dei borghi"*;

VISTA la nota prot. n. 1741 del 8 agosto 2023, con la quale il Magistrato istruttore ha richiesto al soggetto attuatore e al rispettivo Organo di revisione di fornire informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e di invio di copia della documentazione riguardante il raggiungimento di *milestone* e *target*;

ESAMINATE le note pervenute al prot. Corte dei conti n. 2159 del 7 settembre 2023 e n. 2714 del 4 ottobre 2023, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori, a firma congiunta del Dirigente generale dell'Umst Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna della Provincia autonoma di Trento e del Responsabile unico del procedimento;

CONSIDERATI gli esiti dell'audizione di data 8 novembre 2023 - ore 9:00 - alla quale hanno partecipato il Dirigente generale dell'Umst Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della

montagna della Provincia autonoma di Trento, il Segretario comunale e l'Organo di revisione del Comune di Palù del Fersina, di cui al verbale di data 8 novembre 2023;

VISTA l'ordinanza n. 32/2023 del 13 settembre 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha attribuito le funzioni di controllo sui progetti finanziati dal PNRR di soggetti attuatori selezionati con criterio campionario;

VISTA l'ordinanza n. 45/2023 del 28 novembre 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore, Cons. Tullio Ferrari, ed esaminata la documentazione agli atti;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

Il regolamento n. 241/2021/UE ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendone gli obiettivi, il finanziamento e le relative regole di erogazione. L'art. 7, c. 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 stabilisce che: *"La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20".*

L'art. 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 prevede che: *"La Corte dei conti svolge, anche in corso di esercizio, il controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche, nonché sulle gestioni fuori bilancio e sui fondi di provenienza comunitaria, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione. Accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modo e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa. La Corte definisce annualmente i programmi e i criteri di riferimento del controllo sulla base delle priorità previamente deliberate dalle competenti Commissioni parlamentari a norma dei rispettivi regolamenti, anche tenendo conto, ai fini di referto per il coordinamento del sistema di finanza pubblica, delle relazioni redatte dagli organi, collegiali o monocratici, che esercitano funzioni di controllo o vigilanza su amministrazioni, enti pubblici, autorità amministrative indipendenti o società a prevalente capitale pubblico."*

Le Sezioni riunite in sede di controllo con delibera n. 43/SSRRCO/INPR/2022 hanno affermato che: *"L'attività delle sezioni regionali di controllo assume un ruolo particolarmente rilevante anche in sede di definizione del generale quadro programmatico in coerenza alla loro vicinanza al territorio che ne rappresenta valore fondante. Ed invero - come più volte sottolineato - l'articolazione centrale ed insieme territoriale*

dell'Istituto di controllo consente di offrire sia al Parlamento nazionale che alle diverse Assemblee regionali valutazioni e riferimenti finanziari e gestionali non altrimenti disponibili. [...] A livello di quadro generale programmatico non possono non evidenziarsi talune coordinate di fondo quali quelle della ulteriore possibile scala di programmazione attuativa, favorendo la collaborazione e la interazione tra queste sezioni riunite, le altre sezioni centrali e le stesse diverse sezioni regionali: possono così individuarsi sia sul piano orizzontale che su quello verticale virtuose e tempestive modalità di interazione e di collaborazione istituzionale, a partire da quanto sopra si è esplicitamente affermato in relazione ai rapporti semestrali sull'attuazione del PNRR ex articolo 7 d.l. 77."

La Sezione autonomie con delibera n. 13/SEZAUT/2022/INPR ha così statuito: "L'attività di monitoraggio, che rappresenta un adempimento obbligatorio, cui le Sezioni regionali non possono sottrarsi, si può in effetti arricchire in relazione agli esiti del controllo sulla gestione e del controllo concomitante ma anche del controllo finanziario e/o del controllo preventivo. Tuttavia, pur rappresentando un momento di sintesi dell'intera attività di controllo sull'attuazione dei programmi, essa deve essere caratterizzata da contenuti minimi comuni a tutte le Sezioni, al fine di garantire le ricordate omogeneità e confrontabilità dei risultati. [...] Si procede di seguito ad indicare i contenuti essenziali per poter fornire un contributo significativo in ordine allo stato di attuazione dei pertinenti interventi. Detti contenuti possono essere riassunti nei termini seguenti: *ricognizione degli interventi effettuati sul territorio; considerazione d'ordine generale sul rispetto degli obiettivi, e dei relativi tempi di attuazione, previsti dal PNRR, finanziati in tutto o in parte con le riserve ivi previste; evidenziazione di specifici ritardi, inefficienze, difformità o altre disfunzioni; attivazione delle eventuali misure di impulso necessarie per il superamento delle inefficienze evidenziate, comprensive dei rimedi suggeriti e – nel caso estremo di gravi situazioni – delle segnalazioni al Ministro; eventuale esercizio dei poteri sostitutivi disciplinati dall'art. 12 del decreto-legge n.77 del 2021*".

L'art. 1, c. 4, del d.l. n. 77 del 2021 definisce amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR i "Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR", e soggetti attuatori "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR", precisando all'art. 9 che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

L'art. 1 del d.P.C.M. 15 settembre 2021 definisce poi: missione, la "risposta, organizzata secondo macroobiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti"; progetto o intervento "l'insieme di attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di

Progetto (CUP) - precisando che - *il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica*"; target, il "traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato"; milestone, il "traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale".

L'art. 11, cc. 1 e 2-bis della l. 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41 del d.l. n. 76 del 2020, prevede che: "ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla predetta data, è dotato di un «Codice unico di progetto», che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE. [...] Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".

L'art. 1, cc. 1043 e 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto che: "Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati [...] sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze [...] sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi".

Questa Sezione di controllo, con delibera n. 8/2023/INPR, nel dare seguito alle indicazioni delle Sezioni Riunite, ha premesso che "Nel 2023, entrano nel vivo la gran parte dei progetti previsti nel Recovery Plan e parallelamente si svilupperà e si intensificherà l'attività di verifica e monitoraggio degli interventi, in un approccio che valorizza il carattere diffuso del controllo della Corte, in un sistema a rete, che consente valutazioni in ordine all'efficacia delle politiche adottate a tutti i livelli di governo." ed ha stabilito che "In tale contesto, verranno valutati i primi risultati sul fronte delle realizzazioni materiali, anche

attraverso indicatori di risultato o di impatto [...]. Sulla scorta delle indicazioni metodologiche fornite dalla Sezione Autonomie, con la delibera n. 18/SEZAUT/2022/INPR, la Sezione ha proceduto ad elaborare gli indicatori sul margine corrente e sulla capacità di realizzazione dei progetti riguardanti i comuni trentini, adattando gli stessi alla specificità di contesto, al fine di classificare gli enti secondo gli individuati parametri di rischio [...]. I risultati della suddetta classificazione, unitamente alla rilevazione di milestone e target scaduti ad una certa data, rispetto al totale di milestone e target previsti per la completa realizzazione dell'intervento, costituiranno elementi determinanti per la scelta degli enti da sottoporre a verifica con carattere di priorità, sulla base di determinazioni che si adotteranno in corso d'anno. Il Comune di Palù del Fersina, ente individuato per il progetto "bandiera" di riqualificazione dei borghi, come pure altri enti di ridotte dimensioni con finanziamenti sul PNRR di importo significativo, saranno oggetto di prioritaria attenzione e monitoraggio.”.

In attuazione del piano delle attività di controllo per l'anno 2023, sono state avviate le attività istruttorie di 12 progetti riguardanti altrettanti soggetti attuatori, per un valore complessivo di finanziamenti riconosciuti di euro 101.806.015,72, rispetto al valore progettuale complessivo di euro 109.200.562,76.

I suddetti progetti sono stati selezionati in ragione della loro rilevanza economico-sociale (rappresentando complessivamente circa il 16,25% del valore complessivo degli interventi finanziati nel territorio provinciale, al netto di quelli gestiti da enti nazionali), tra enti attuatori di diversa tipologia (associazioni, comuni, consorzi etc.), sì da perimetrare una campionatura anche soggettivamente diversificata.

Sempre sotto il profilo metodologico, va precisato che l'attività svolta è di controllo/monitoraggio, al fine di fornire una visione attualizzata delle gestioni esaminate, con valutazioni aggiornate, sì da consentire agli enti interessati di intercettare tempestivamente le patologie presenti e di assumere le iniziative necessarie a rimuoverle con sollecitudine – in linea con la funzione essenzialmente autocorrettiva del controllo sulla gestione, per addivenire ad una rapida ed efficace utilizzazione delle risorse stanziate.

Gli esiti delle verifiche effettuate e dei riscontri forniti dagli enti controllati sono ricompresi anziché in una relazione, come di consueto, con una modalità espositiva semplificata, in "Rapporti" che rappresentano, in forma sintetica, l'andamento della gestione dell'intervento. Tale modalità operativa, propria anche della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, "abbrevia l'iter procedurale attraverso un confronto-contraddittorio semplificato e scritto, prodromico all'approvazione collegiale, senza necessità di un'adunanza pubblica, cui consegue maggiore sinteticità e tempestività" (deliberazione n.7/2023 della predetta Sezione centrale del controllo). Con riguardo all'esame dell'avanzamento degli interventi PNRR, tale

modalità sintetica appare, peraltro, più coerente alla tempistica entro la quale il Piano troverà attuazione.

Il piano delle attività e dei controlli per l'anno 2023 ha individuato, fra gli interventi da monitorare, il progetto identificato dal codice CUP D62I22000010007 *"La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi"*, relativo alla Missione 2 Componente 4 Investimento 4.1 *"Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"*, che vede come soggetto attuatore il Comune di Palù del Fersina per un costo complessivo di euro 20.000.000,00, interamente finanziato con risorse del PNRR.

Il progetto intende costruire un percorso di sviluppo in grado di innestare un processo di rigenerazione complessivo, finalizzato a contrastare i fenomeni di progressiva marginalizzazione che hanno interessato Palù del Fersina negli ultimi decenni, a partire dalla valorizzazione del principale elemento identitario del borgo, ovvero l'essere minoranza linguistica. Questa specificità, negli obiettivi del progetto *"costituisce l'essenza di valore da rigenerare, il nucleo di senso [che] sarà la base sulla quale costruire un percorso di sviluppo dai tratti fortemente innovativi, pur in continuità con la storia del borgo, capace di declinare la matrice identitaria mochena nelle sue molteplici componenti espressive"* (cfr. Studio di fattibilità, allegato alla delibera della Giunta provinciale n. 356 del 15 marzo 2022).

La rilevante entità del finanziamento, in un borgo con una popolazione di appena 165 abitanti (1° gennaio 2021), nel rappresentare un'indubbia opportunità per lo sviluppo della comunità, può presentare il rischio che la realizzazione di iniziative prive della capacità di autosostenersi, nel futuro, esauriti i finanziamenti specifici, possano rendere difficile il mantenimento degli equilibri di bilancio del piccolo comune.

Peraltro, la scelta di individuare un unico borgo da rigenerare per ciascuna regione e provincia autonoma è stata fatta a livello nazionale e ha trovato conferma nelle *"Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* approvate dal Ministero della cultura.

La concentrazione di una simile quantità di risorse in un unico progetto, relativo ad un piccolissimo borgo, accresce, se possibile, la responsabilità dell'efficace e trasparente utilizzo delle risorse accordate alla comunità di Palù del Fersina per tutti gli attori e destinatari coinvolti, poiché, il mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto rappresenterebbe, oltre che la perdita dell'opportunità di rilancio socioeconomico dell'area interessata, anche un notevole spreco di risorse pubbliche.



Il monitoraggio eseguito in questa fase ha riguardato il rispetto del cronoprogramma per ciascuna delle 35 iniziative in cui si articola l'intervento.

A seguito di richiesta del Magistrato istruttore (con note pervenute al prot. Corte dei conti n. 2159 del 7 settembre 2023 e n. 2714 del 4 ottobre 2023) il Dirigente generale dell'Umst Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna della PAT e il Responsabile unico del procedimento hanno fornito le informazioni sulla *governance* di progetto, sull'entità del finanziamento e sulle fonti di copertura; hanno inviato copia dei principali provvedimenti adottati dall'ente attuatore per la realizzazione degli interventi, nonché gli estratti della documentazione a comprova del raggiungimento di *milestone* e *target*.

Nel dettaglio, gli elementi acquisiti sono sinteticamente sotto riportati:

Elementi identificativi del progetto	Riferimento	Note/Criticità/Altro
ID Misura	M1C3I2.1	
Codice CUP	D62I22000010007	
Codice fiscale soggetto attuatore	00272300229	
Natura giuridica soggetto attuatore (soggetto pubblico o privato)	Comune	Con lettera di intenti, protocollo n. 183648 di data 15 marzo 2022, il Comune di Palù del Fersina ha manifestato l'intenzione di addivenire alla stipula di un protocollo di intesa con la Provincia autonoma di Trento sulla base dell'idea progettuale approvata. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1480 di data 12 agosto 2022, ha quindi approvato lo schema di disciplinare d'obblighi in cui la Provincia autonoma di Trento è identificata come soggetto attuatore esterno ai fini dell'implementazione del progetto e l'Unità di Missione Strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna è individuata quale struttura provinciale incaricata di seguire l'attuazione del progetto, dando mandato al suo Dirigente generale di effettuare e/o coordinare, assumendo gli atti eventualmente necessari, tutte le attività che l'art. 4 del Disciplinare d'obblighi pone in capo alla Provincia.
Estremi del provvedimento di candidatura con il cronoprogramma e gli obiettivi attesi	Deliberazione della Giunta provinciale n. 356 del 15 marzo 2022	
Estremi del decreto di finanziamento	Decreto del Ministero della Cultura n. 453 del 7 giugno 2022	
Responsabile unico del procedimento	Dott. Oliviero Battisti	Segretario comunale del Comune di Palù del Fersina. Il RUP è affiancato da una struttura di <i>governance</i> articolata su 6 diverse aree operative con l'individuazione per ciascuna di esse delle figure responsabili
Importo complessivo del progetto (Iva inclusa)	20.000.000,00	
<i>di cui importo finanziato con le risorse del PNRR</i>	20.000.000,00	

Elementi identificativi del progetto	Riferimento	Note/Criticità/Altro
<i>di cui importo finanziato con le risorse del PNC</i>	0,00	
<i>di cui importo finanziato con altre fonti pubbliche</i>	0,00	Con nota, protocollo in entrata PAT n. 528349 del 7 luglio 2023, il Sindaco del Comune di Palù del Fersina, in qualità di legale rappresentante del Soggetto attuatore, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2023 ha presentato istanza di accesso alla procedura ordinaria del Fondo Opere Indifferibili relativa al II semestre 2023 per gli interventi legati alla realizzazione di alcune opere pubbliche presenti nel progetto.
<i>di cui risorse proprie</i>	0,00	
<i>di cui risorse private</i>	0,00	
Importo anticipazioni ricevute	2.000.000,00	Il MIC ha trasferito a favore del Comune di Palù del Fersina la somma di € 2.000.000,00 quale acconto pari al 10 % del valore del finanziamento in data 21 marzo 2023. La somma è gestita all'interno del bilancio comunale con vincolo di cassa in base a quanto previsto dalle disposizioni dettate in materia.
Importo pagato	€ 6.185,81	Alla data del 30 settembre 2023

La ripartizione delle risorse tra soggetto attuatore (Comune di Palù del Fersina) e soggetto attuatore esterno (Provincia autonoma di Trento) vede un importo di euro 5.747.557,00 a favore del primo e di euro 14.252.443,00 a favore del secondo, compresi gli enti strumentali, mentre la suddivisione per tipologia di intervento indica la destinazione di euro 2.590.000,00 in attività/investimenti immateriali, 11.760.000,00 in investimenti materiali su infrastrutture e beni pubblici e 5.650.000,00 quali contributi a privati.

In sede di audizione, il dirigente generale dell'Umst Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna della PAT, ha sottolineato il ruolo di costante affiancamento al Comune da parte della Provincia autonoma di Trento in veste di soggetto attuatore esterno, anche attraverso due unità di personale del dipartimento interamente dedicate al progetto.

Tale scelta rappresenta, a giudizio del Collegio, un elemento di garanzia per la riuscita del progetto che dovrà essere assicurata fino alla conclusione degli interventi, secondo il cronoprogramma previsto. Difficilmente il risultato potrebbe essere conseguito dal Comune, vista l'entità del finanziamento e le piccolissime dimensioni del medesimo.

Al riguardo, va anche sottolineata positivamente la costituzione di una *governance* strutturata sulle sei aree operative individuate per la riuscita del progetto, con indicazione dei relativi referenti per il Comune e per la Provincia, come di seguito riportata:

- a) **Coordinamento della gestione:** svolge funzioni di presidio sull'attuazione dell'intervento PNRR di competenza del Comune e sulla realizzazione degli investimenti concorrenti al raggiungimento dei relativi *milestone e target*, secondo quanto sottoscritto negli atti d'obbligo con il Ministero; assicura il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo, la gestione finanziaria degli investimenti, il rispetto della regolarità della spesa. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- b) **Monitoraggio:** ha la funzione di presidio delle attività di monitoraggio sull'attuazione dell'intervento PNRR di competenza del Comune, garantisce l'idonea e puntuale alimentazione del sistema informatico del PNRR (ReGiS), di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure avviate;
- c) **Supporto giuridico:** ha il compito di qualificare i riferimenti normativi applicabili con riferimento alle singole procedure da attuare, di proporre l'impostazione degli atti e dei provvedimenti necessari e delle tempistiche applicabili, anche con riferimento ai vicoli imposti da PNRR, Autorità Centrale Responsabile e normativa europea in materia di azioni a gestione diretta della Commissione UE;
- d) **Rendicontazione:** assicura la regolarità delle procedure e delle spese concorrendo al raggiungimento dei relativi *milestone e target* dell'intervento PNRR. Adotta tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse e presidia l'attività di rendicontazione al Ministero competente per il PNRR. A tal fine provvede, relativamente agli interventi del PNRR a titolarità del Comune, a predisporre i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento sulla piattaforma ReGiS. Verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il contributo al conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*). Controlla lo stato di avanzamento finanziario in coerenza con gli impegni assunti. Assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento. Adempie alle scritture contabili previste dal PNRR. Ulteriori adempimenti e responsabilità pertengono a quanto prescritto dall'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento alle aree operative pertinenti;
- e) **Controllo e audit di primo livello:** assicura tutte le funzioni di controllo di competenza dei Soggetti Attuatori sia diretto che esterno. Cura quindi i controlli e la redazione delle pertinenti checklist sia per le verifiche on-desk sia in loco, su tutti i profili di regolarità e correttezza con riferimento ai diversi vincoli pertinenti di diversa origine ed ordine.

Individua inoltre le circostanze di errore e le altre circostanze che devono dar luogo a segnalazione o denuncia;

- f) **Presidio tecnico:** assicura la realizzazione di tutte le azioni pertinenti alla messa a punto degli incarichi di progettazione, cura i servizi di direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria, collaudi tecnico-amministrativi, incarichi per indagini geologiche e sismiche, incarichi per le operazioni di bonifica archeologica, incarichi in commissioni giudicatrici nonché altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei progetti e delle singole azioni.

In riferimento a *milestone* e *target* raggiunti, il Soggetto attuatore ha precisato di aver avviato, entro il termine del 30 settembre 2023, almeno un intervento di tipo materiale ai sensi dell'art. 3 del disciplinare d'obblighi. In particolare, ha comunicato che sono state avviate le opere di cui agli interventi n. 8 e n. 22. Ha inoltre illustrato lo stato di attuazione rispetto al cronoprogramma dei 35 interventi di cui si compone il progetto, così come da ultimo rimodulati con proposta approvata dal Ministero della Cultura in data 20 giugno 2023.

Cod.	Denominazione intervento	Costo intervento	Ultimo obiettivo o traguardo scaduto al 30 settembre 2023	Obiettivo in corso di raggiungimento alla data del 30 settembre 2023	Stato di attuazione dell'intervento al 30 settembre 2023
1	Design di prodotto	180.000,00	Affidamento	Mappatura potenziale di sviluppo turistico	In linea rispetto al cronoprogramma
2	Promozione territoriale	500.000,00		Visibilità bando/i arca	Non in linea rispetto al cronoprogramma
3	Arca delle lingue di minoranza	900.000,00	Progettazione e supporto scientifico redazione bando/i	Bando/i	Non in linea rispetto al cronoprogramma
4	Seminari, eventi, comunicazione, iniziative su minoranza linguistica	260.000,00	Programmazione eventi		In linea rispetto al cronoprogramma
5	Summer school	60.000,00	Affidamento		In linea rispetto al cronoprogramma
6	Assistenza tecnica	300.000,00		Assunzione ingegnere/architetto/funzionario agronomico	In linea rispetto al cronoprogramma
7	Formazione, supporto imprenditoria e operatori turistici	50.000,00	Affidamento	Progettazione attività	Non in linea rispetto al cronoprogramma

Cod.	Denominazione intervento	Costo intervento	Ultimo obiettivo o traguardo scaduto al 30 settembre 2023	Obiettivo in corso di raggiungimento alla data del 30 settembre 2023	Stato di attuazione dell'intervento al 30 settembre 2023
8	Raccordo viabilità forestale Stocker - Hardimbl	70.000,00	Affidamento	Esecuzione opere	In linea rispetto al cronoprogramma
9	Collegamento viabilità forestale Laner-Auzertol	100.000,00	Progettazione		Non in linea rispetto al cronoprogramma
10	Percorsi ciclo escursionistici	466.000,00	Incarichi	Progettazione	In linea rispetto al cronoprogramma
11	Via ferrata Miniera dell'Erdemolo	60.000,00	Autorizzazioni	Affidamento	Non in linea rispetto al cronoprogramma
12	Punto informativo e di ristoro località Frotten	720.000,00	Incarichi	Progettazione	Non in linea rispetto al cronoprogramma
13.1	Riqualificazione rifugi alpini (Sette Selle)	300.000,00	Progettazione		Non in linea rispetto al cronoprogramma
13.2	Riqualificazione rifugi alpini (Erdemolo)	1.200.000,00	Autorizzazioni		Non in linea rispetto al cronoprogramma
14	Incentivazione attività imprenditoriale	600.000,00	Approvazione bando	Raccolta domande	In linea rispetto al cronoprogramma
15	Ospitalità diffusa	2.250.000,00	Approvazione bando	Raccolta domande	Non in linea rispetto al cronoprogramma
16	Digitalizzazione del territorio e mappatura sentieri	300.000,00	Approvazione progetto	Progetto esecutivo	Non in linea rispetto al cronoprogramma
17	Catalogazione beni demoetnoantropologici	80.000,00	Incarichi		In linea rispetto al cronoprogramma
18	Implementazione banca dati in lingua mocheno	80.000,00	Avvio intervento		In linea rispetto al cronoprogramma
19	Messa in sicurezza del territorio con completamento del marciapiede e regimazione delle acque su viabilità principale	649.583,00		Progetto definitivo	In linea rispetto al cronoprogramma

Cod.	Denominazione intervento	Costo intervento	Ultimo obiettivo o traguardo scaduto al 30 settembre 2023	Obiettivo in corso di raggiungimento alla data del 30 settembre 2023	Stato di attuazione dell'intervento al 30 settembre 2023
20	Messa in sicurezza e allargamento carreggiata sulla S.P. 8 e sulla S.P. 135	2.000.000,00		Progetto definitivo	In linea rispetto al cronoprogramma
21	Mobilità green - realizzazione aree di sosta di assestamento, attrezzate con colonnine di ricarica elettrica	650.000,00		Progetto definitivo	In linea rispetto al cronoprogramma
22	Riqualificazione degli spazi insediativi dei centri storici e dei collegamenti tra le frazioni	630.000,00		Esecuzione opere	In linea rispetto al cronoprogramma
23	Realizzazione posti auto per residenti in centri abitati loc. Tassaineri e loc. Battisti	87.400,00	Progettazione		In linea rispetto al cronoprogramma
24	Riutilizzo patrimonio edilizio comunale per attività sociali e postazioni smartworking	135.000,00	Incarichi	Progettazione	Non in linea rispetto al cronoprogramma
25	Ristrutturazione edificio storico a carattere culturale per nuove funzioni a servizio dell'Istituto Culturale Mocheno	774.460,00		Incarichi	In linea rispetto al cronoprogramma
26	Acquisto p. ed. 213 con ristrutturazione Residenza Artistica e sede Arca delle Lingue di Minoranza	402.400,00		Incarichi	Non in linea rispetto al cronoprogramma
27	Riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti	1.100.000,00	Redazione bando	Approvazione bando	Non in linea rispetto al cronoprogramma
28.1	Recupero dell'edificio vecchia segheria alla veneziana	428.000,00	Autorizzazioni	Affidamento	In linea rispetto al cronoprogramma

Cod.	Denominazione intervento	Costo intervento	Ultimo obiettivo o traguardo scaduto al 30 settembre 2023	Obiettivo in corso di raggiungimento alla data del 30 settembre 2023	Stato di attuazione dell'intervento al 30 settembre 2023
28.2	Ripristino delle aree marginali alla ex segheria	222.000,00	Incarichi	Progettazione	In linea rispetto al cronoprogramma
29	Formazione professionale	180.000,00	Affidamento	Progettazione attività	In linea rispetto al cronoprogramma
30	Nuovo ramale acquedottistico servizio dei masi sparsi	350.000,00	Autorizzazioni		In linea rispetto al cronoprogramma
31	Infrastrutturazione elettrica e digitale del territorio	900.000,00	Incarichi	Affidamento	In linea rispetto al cronoprogramma
32	Bonifica terreni, recupero aree con muretti a secco, recupero di sentieri	348.010,00		Affidamento	In linea rispetto al cronoprogramma
33	Realizzazione viabilità agricola	726.787,00	Progettazione	Affidamento	In linea rispetto al cronoprogramma
34.1	Realizzazione malga - Agriturismo	870.180,00	Incarichi	Progettazione	Non in linea rispetto al cronoprogramma
34.2	Realizzazione malga - stalla	870.180,00	Incarichi	Progettazione	Non in linea rispetto al cronoprogramma
35	Valorizzazione dell'attività agricola	200.000,00	Approvazione bando	Domande contributi	Non in linea rispetto al cronoprogramma

Dalla tabella sopra riportata emerge che 16 interventi su 35 presentano ritardi nelle fasi realizzative rispetto al cronoprogramma. Da quanto emerso in fase istruttoria, gli stessi sono determinati principalmente dalla mancata adozione del nuovo piano regolatore generale, dall'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici nonché dalla necessità di definire i necessari passaggi di proprietà per taluni immobili.

Relativamente alle verifiche effettuate dall'organo di revisione sullo stato di avanzamento del progetto è stato poi riferito che, ad oggi, non sono state condotte attività specifiche per il preminente ruolo assunto dalla Provincia autonoma di Trento nel coordinamento e realizzazione degli interventi, rispetto a quello riservato al Comune.

Dalla consultazione dell'applicativo Regis si è inoltre riscontrato l'inserimento delle informazioni così come comunicate dal soggetto attuatore.

Infine, per quanto riguarda gli impatti attesi dalla realizzazione dell'intervento, nello studio di fattibilità è evidenziato come *"Il progetto prevede numerosi molteplici percorsi di sviluppo economico (turismo culturale e scientifico, turismo green, potenziamento dell'ospitalità diffusa e sviluppo agricolo pastorale), che a regime hanno delle ricadute economiche sul territorio, che per la parte turistica, possono sinteticamente essere riassunte nei seguenti punti:*

- relativamente all'ospitalità diffusa, oltre alle ricadute dirette in termini di incremento dei posti letto, si prevede lo sviluppo di servizi a corollario dell'offerta ricettiva quali ad esempio servizi di lavanderia, servizi di manutenzione, etc e la nascita di un'attività per la gestione imprenditoriale degli alloggi;
- incremento dei servizi di ristorazione e di commercializzazione di prodotti tipici locali;
- sviluppo dell'artigianato locale e delle botteghe storiche;
- sviluppo di servizi legati alla fruizione dell'offerta turistica quali ad esempio servizi di noleggio di attrezzature sportive, servizi di accompagnamento sul territorio, etc.”.

Per quanto riguarda la sostenibilità economica delle azioni del progetto si prevede che per "...la ricettività si è considerata la "la permanenza media di un soggiorno" che nel nostro contesto è di 4,1 giorni. Tenuto conto che nel progetto è previsto il recupero di 15 strutture con un incremento del numero di posti letto pari a circa 70 unità, e considerando il grado di utilizzo lordo e il numero di notti nel periodo giugno-settembre (periodo minimo, che tuttavia si vuole ampliare con politiche di destagionalizzazione), si raggiunge una stima di 7.000 presenze aggiuntive. Tale numero, moltiplicato per una spesa media pro-capite di 74,6 euro suddivisa tra ricettività, ristorazione, attività ricreative, sport e altre voci minori, dà un fatturato media annuo superiore al mezzo milione di euro, legato al solo intervento di recupero delle 15 strutture citate. A ciò si aggiunge la ricaduta legata alla ricettività in alta montagna, che prevede un incremento di 18 unità di posti letto. Va inoltre ricordato che la giornata-tipo dell'ospite che soggiorna per poche notti porta – mediamente – un beneficio economico al territorio ospitante superiore a quello che giornalmente genera chi si trattiene più a lungo".

Inoltre, è previsto lo sviluppo della pratica dell'escursionismo, con positive ricadute sui servizi presenti in valle.

Con riferimento al tasso di ricettività (che rappresenta la potenzialità turistica di un'area), il documento evidenzia che *"Attualmente, con 165 abitanti e 117 posti letto (seconde case escluse), questo indicatore è pari a 0,7 (anno 2020). Se si considera il solo incremento di posti letto di 70 unità riferito alle citate 15 strutture da riqualificare, l'indicatore sale a 1,1, con un incremento in termini percentuali pari a 57%. Aggiungendo anche i posti letto della ricettività in alta montagna, il valore dell'indicatore sale a 1,24".*

Viene, inoltre, data evidenza del raddoppio del tasso di turisticità a seguito della realizzazione delle iniziative e che *"In affiancamento all'attività di ristorazione esistente si ipotizza la realizzazione di un laboratorio per la produzione di prodotti alimentari freschi tipici [...] In tale quadro va valutata la sostenibilità della prospettata realizzazione di una nuova malga con annessa attività agrituristica".*

Inoltre, "La sostenibilità della parte del progetto legata più strettamente all'aspetto culturale va letta con riferimento al principale attore, costituito dall'Istituto Culturale Mocheno, ente funzionale della Provincia Autonoma di Trento, dotato di una autonomia struttura organizzativa e di autonomia gestionale, come sopra riportato. L'iniziativa è finalizzata ad incrementare il ruolo scientifico dell'Istituto e, nel contempo, a rendere più attrattivi e conosciuti i suoi spazi espositivi. Negli anni antecedenti la pandemia da Covid-19, il numero di biglietti venduti si attestava sulle 3.000 unità, con un introito inferiore ai 10.000 Euro annui. Attualmente le sedi sono aperte da maggio ad ottobre per visite guidate, svolte mediamente da 14 giovani ingaggiati con contratto di prestazione autonoma occasionale, principalmente autoctoni, in grado di svolgere visite in italiano, tedesco, inglese e presentare la lingua mochena. Considerato che i costi fissi della struttura sono già ricompresi nella gestione finanziaria dell'Istituto, l'implementazione del progetto museale, con la possibilità di realizzare nuove mostre temporanee e permanenti, nuovi laboratori e la costituzione di una rete con le altre realtà culturali presenti sul territorio della Valle dei Mocheni, consentirà, anche attraverso un'adeguata e mirata azione di marketing:

- l'incremento dei biglietti venduti per visitatori, stimabili in 8.000 sulla base di altre esperienze analoghe sul territorio della Provincia di Trento (Ecomuseo Argentario, Museo ladino di Fassa, Ecomuseo del Vanoi)
- il coinvolgimento di scolaresche, per un numero complessivo stimabile in 2.000 visitatori; con un introito complessivo, stimabile in prima attuazione, in circa 30-35.000 Euro. A questi si ipotizzano ulteriori introiti derivanti dalla vendita di gadgets, pubblicazioni ecc, senza escludere, in prospettiva, opportunità di sponsorizzazioni. Tali risorse consentiranno l'incremento dell'occupazione delle giovani e dei giovani dedicati alle visite guidate e ai laboratori. L'attività espositiva, considerata quale polo di attrattività, richiamerà ospiti che si tratterranno sul territorio, anche solo in giornata, incrementando le attività legate a ristorazione e commercio. Ulteriore elemento da considerare ai fini della sostenibilità di medio periodo è costituito dal potenziamento del ruolo scientifico dell'Istituto Culturale Mocheno, che potrà tradursi in un incremento dell'attività convegnistica, un maggior numero di eventi, anche di portata internazionale, che richiameranno sul territorio partecipanti e ricercatori, con un ulteriore aumento delle presenze sul territorio anche in bassa stagione".

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il controllo/monitoraggio sulla gestione, attivato ai sensi degli artt. 7, c. 7, d.l. n. 77 del 2021 e 3, c. 4, della l. 20 del 1994, sulla scorta dei documenti esaminati e dei chiarimenti forniti, ha evidenziato che gli interventi oggetto di finanziamento rispettano solo parzialmente il cronoprogramma, così come dettagliato nella tabella riportata nei *considerata*.

Peraltro, la scelta operata dalla Provincia autonoma di Trento di affiancare il piccolo Comune di Palù del Fersina nella veste di soggetto attuatore esterno rappresenta, a giudizio del Collegio, un fattore importante per la riuscita del progetto, che dovrà essere assicurata fino alla conclusione degli interventi, secondo il cronoprogramma previsto.

Positiva appare, altresì, l'attivazione della struttura di *governance* articolata nella sei aree operative di presidio del progetto, con l'individuazione delle figure responsabili, sia per il soggetto attuatore che per l'attuatore esterno. Si raccomanda, peraltro, di assicurare il tempestivo aggiornamento dei responsabili, qualora la modifica dell'incarico ricoperto dal funzionario o la cessazione dal servizio del medesimo renda necessaria la sostituzione, al fine di non lasciare aree gestionali prive delle figure di riferimento.

La Sezione, nel richiamare l'art. 1, c. 1043, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, secondo il quale: *"Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali"*, sottolinea il doveroso rispetto di tali principi e in particolare quello riguardante l'individuazione e gestione di possibili conflitti di interesse, vista la rilevanza del finanziamento, rispetto alle ridotte dimensioni della comunità interessata, come pure il divieto di doppio finanziamento, di cui all'art. 9 del reg. n. 2021/241/UE, anche secondo quanto precisato dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) n. 33 - prot. n. 310398 del 31 dicembre 2021.

Raccomanda, altresì, di procedere alla rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi, da rendere disponibile per le attività di verifica, anche in formato elaborabile.

Sollecita, inoltre, l'Organo di revisione ad assicurare il costante monitoraggio della corretta gestione e realizzazione dell'intervento finanziato con i fondi PNRR da parte del soggetto beneficiario.

Richiama, infine, l'obbligo di continuare ad assicurare il completo aggiornamento dei dati sulla piattaforma ReGis, come previsto dall'art. 1, c. 1043, della l. n. 178 del 2020 e dalla circolare del MEF n. 27 - prot. 175451 del 21 giugno 2022.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige - sede di Trento:

APPROVA

Il rapporto sopra esteso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, c. 7, del d.l. n. 77 del 2021 e dell'art. 3, c. 4, della legge n. 20 del 1994, con le osservazioni e raccomandazioni di cui in parte motiva.

DISPONE

Che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura del Dirigente della segreteria al Sindaco del Comune di Palù del Fersina e al relativo Organo di revisione, all'Umst "Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna", nonché all'Umst "Pianificazione, Europa e PNRR" della Provincia autonoma di Trento.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 28 novembre 2023.

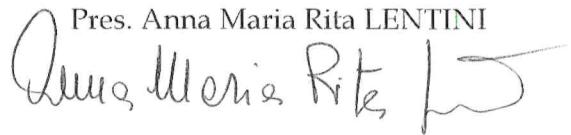
Il Magistrato relatore

Cogn. Tullio FERRARI



Il Presidente

Pres. Anna Maria Rita LENTINI



Depositata in segreteria il

29 NOV. 2023

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

